

UN APPROCCIO EVOLUTIVO ALL'AUTISMO:  
IL PROGETTO INTEGRATO TARTARUGA.

Magda Di Renzo, Federico Bianchi di Castelbianco

Abstract:

La presente documentazione intende fornire una valutazione dell'efficacia terapeutica del Progetto Tartaruga (Di Renzo 2006), un trattamento evolutivo, integrato, di approccio psicodinamico, specificatamente rivolto a pazienti in età di sviluppo appartenenti ai disturbi dello spettro autistico, basato sulla motivazione e non su metodiche comportamentali di condizionamento.

Viene indicata la possibilità della diagnosi precoce e quali strumenti utilizzabili.

Viene considerato primario il deficit affettivo, come impossibilità di instaurare una relazione empatica con conseguente chiusura della comunicazione e difficoltà nell'ambito cognitivo.

Viene privilegiato il corpo come luogo dell'elaborazione degli affetti e degli scambi cognitivi.

Viene illustrata la modalità per conoscere le capacità della comprensione dell'altrui intenzione.

Viene esplicitata la modalità per la valutazione dell'empatia.

Viene illustrato come il ritardo mentale non sia una realtà obbligata per il 75% della popolazione autistica ma si abbassi ad un 44%.

La terapia è integrata in quanto sono molte le aree che vengono prese in considerazione dalla pet-therapy all'aiuto ai genitori, sempre in un progetto individualizzato.

Vengono esposti gli esiti del trattamento, monitorati longitudinalmente su un campione di 87 bambini con spettro autistico e autismo, sono stati verificati attraverso i punteggi ottenuti alla scala ADOS (Autism Diagnostic Observation Schedule) dopo 2 e 4 anni dall'inizio della terapia medesima.

Sono stati quindi identificati due sottocampioni in base all'età: prima dei 5 anni (Gruppo 1) e dopo tale soglia (Gruppo 2), essendo questo il momento dello sviluppo individuale entro cui è possibile ritenere limitata l'influenza di quei fattori che naturalmente agiscono sulla crescita affettiva e psicosociale, che quindi potrebbero favorire la remissione spontanea delle problematiche in atto, ciò indipendentemente dall'intervento terapeutico utilizzato.

I risultati riportano una percentuale significativa di bambini usciti dall'autismo ma indicano come il trend di miglioramento riguardi tutto il campione considerato, con un andamento che è inizialmente più evidente nel Gruppo 1, ma che all'aumentare della durata della terapia tende ad assomigliarsi in ambo i gruppi.